

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio. Triennio 2015-17

Denominazione del Corso di Studio: Matematica
Classe: LM-40
Sede: Potenza
Dipartimento: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Componenti del Gruppo di Riesame:

Anna Avallone (Presidente)
Vito Antonio Cimmelli
Domenico Labbate
Donatella Occorsio

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata definita nella Scheda Sua 2017-18, ma il Prof. Gabor Korchmaros è stato sostituito dal Prof. Domenico Labbate, poiché il Prof. Korchmaros è stato collocato a riposo il 1 novembre 2018. La decisione è stata ratificata nella riunione del CdS del 18/12/18.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Discussione preliminare del Rapporto in CCdS in data: 11/12/18 e 12/12/18.

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 18/12/18

Sintesi dell'esito della discussione del CcdS: Approvato all'unanimità

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Tenendo conto del fatto che da più fonti emerge la domanda di laureati in Matematica, si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione siano tuttora valide e l'offerta formativa sia ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi, oltre che aggiornata nei contenuti.

Tuttavia si è tenuto conto dei suggerimenti emersi durante gli incontri con le parti sociali, rimodulando l'offerta formativa in modo da includere un maggior numero di insegnamenti a carattere applicativo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punto di forza

Dato n. 1. La percentuale di abbandoni, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio e la percentuale di laureandi che si dichiarano soddisfatti del CdS.

Analisi. Dai dati resi disponibili per la SMA, si evince che tutti e tre questi dati (indicatori iC14, iC24 e iC25) sono del 100%.

Punto di debolezza

Dato 1: La bassa percentuale di immatricolati rispetto alla media nazionale

Analisi: Dai dati resi disponibili dal CED, si evince che il numero di immatricolati negli ultimi anni è sensibilmente più basso della media nazionale. Riteniamo che le cause principali siano di tipo geografico (difficoltà di collegamenti), economico (grande attrattività dei corsi professionalizzanti) e sociale (non elevata diffusione della cultura scientifica), oltre che al ritardo nel conseguimento della laurea triennale. Tuttavia, avendo rimodulato l'offerta formativa e il valore dei crediti della laurea triennale, ci si aspetta che questo dato sia in miglioramento nei prossimi anni.

Obiettivo n. 1. Incrementare il numero di immatricolati

Azioni da intraprendere

Incrementare le attività di orientamento, pubblicizzando il corso di laurea e organizzando una giornata di Open day per la Matematica, da ripetere ogni anno.

Risorse: Fondi del Cds e/o di Ateneo

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica:

Il numero di immatricolati nel prossimo triennio

Responsabilità

Tutto il CdS

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Annuale si evidenziava un peggioramento rispetto agli anni precedenti della percentuale di studenti che riteneva il carico di lavoro degli insegnamenti eccessivo rispetto al numero di crediti e si proponeva come azione correttiva di incoraggiare l'interazione degli studenti con i docenti e con i tutor. Dall'analisi degli ultimi questionari il dato risulta migliorato, con una percentuale di studenti che ritengono eccessivo il carico di lavoro che è passata dal 27% al 15%.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dai questionari degli studenti presenti in ambiente ESSE3 e anche dalle interviste ai laureati di Alma Laurea, emerge un giudizio sostanzialmente positivo sul corso di laurea, dall'organizzazione delle lezioni e dell'orario delle lezioni al carico di lavoro, al giudizio sulla chiarezza espositiva e sulla disponibilità dei docenti.

Dato 1. Orientamento in ingresso e in itinere

Analisi. Tutti i docenti di riferimento del CdS svolgono attività di tutorato, allo scopo di consigliare e guidare lo studente lungo tutto il percorso di studio.

Dato 2. Orientamento in uscita

Analisi. Per favorire le possibilità di occupazione dei laureati in Matematica già da alcuni anni sono state intraprese importanti iniziative. La Facoltà di Scienze MM FF NN si era impegnata nella preparazione degli insegnanti, prima organizzando la SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) e poi il TFA

(Tirocinio Formativo Attivo), che è stato avviato di recente e che vede la partecipazione di vari laureati in Matematica. Questo impegno è stato ribadito dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE), la struttura primaria a cui attualmente fa capo il corso di studi magistrale in Matematica, il quale ha svolto parte attiva nell'organizzazione dei FIT e del percorso 24 CFU per l'insegnamento.

Presso il DIMIE sono stati attivi due dottorati di ricerca internazionali, il Dottorato Internazionale in Matematica Janos Bolyai e il Dottorato Internazionale Pitagora di Samo. Precedentemente, presso il Dipartimento di Matematica e Informatica sono stati attivi il dottorato di ricerca in Metodi e Modelli Matematici per i Sistemi Dinamici, in collaborazione con colleghi della Facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata e il dottorato di ricerca in Matematica e Informatica.

Attualmente, per i cicli dal 31° al 34° è attivo presso il DiMIE il dottorato di ricerca in Matematica e Informatica, in convenzione con l'Università del Salento.

Dai dati di Alma Laurea basati su un campione di 7 laureati, si evince che il 16% circa non lavora e non è impegnato in un corso universitario, leggermente superiore al dato di ateneo.

Dato 3. Accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili

Analisi: L'Università degli Studi della Basilicata favorisce l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal C.I.S.D. (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili).

Dato 4. Modalità di verifica

Analisi. Sul sito web del CdS, sono indicati in maniera chiara tempi e modi di svolgimento delle verifiche finali e nelle schede degli insegnamenti sono descritte in modo chiaro le modalità di verifica.

Punto di debolezza

Dato 1: Il numero di postazioni di informatica a disposizione degli studenti

Analisi: Dai dati forniti da Alma Laurea sulle opinioni dei laureati, risulta che una percentuale di laureati intorno al 21% ritiene che il numero di postazioni informatiche non sia adeguato.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? (R3.B.1)
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? (R3.B.1)
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? (R3.B.1)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? (R3.B.2)
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? (R3.B.2)
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. (R3.B.2)
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? (R3.B.2)

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico,

- nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.) (R3.B.3)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.) (R3.B.3)*
 3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? (R3.B.3)*
 4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (R3.B.3)*

Internazionalizzazione della didattica

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? (R3.B.4)*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? (R3.B.4)*

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? (R3.B.5)*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (R3.B.5)*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? (R3.B.5)*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Aumentare le postazioni di informatica nel laboratorio didattico a disposizione degli studenti.

Azioni da intraprendere: Acquisto di nuove postazioni

Risorse: risorse a disposizione del CdS

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta): La percentuale degli studenti che si ritiene soddisfatta del numero di postazioni informatiche.

Responsabilità: il CdS

3 - Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e del personale della segreteria didattica, nonché i locali (aule, biblioteca, aule studio, laboratorio) e le attrezzature che consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche.

Non vi sono sostanziali modifiche sulle risorse del CdS.

Nel frattempo è stata realizzata una nuova pagina web per il corso di laurea in Matematica. Nella nuova pagina si trovano, oltre ai componenti del CCdS, anche i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità e del Gruppo di Riesame, nonché i responsabili dell'Orientamento, dei Piani di Studio, delle Lauree e delle Relazioni Esterne.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato n. 1: Il rapporto tra studenti regolari e docenti

Analisi: Come emerge dai dati resi disponibili per la SMA, questo rapporto (indicatore iC05) è decisamente migliore rispetto alla media nazionale e rispetto al valore di riferimento.

Dato n. 2: Percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti che sono

docenti di riferimento per il corso di laurea.

Analisi: Dai dati resi disponibili per la SMA, si evince che questa percentuale (indicatore iC08) è del 100%.

Dato 2. Biblioteca, laboratorio, servizi

Analisi. Dai report delle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge una percentuale molto bassa di studenti che si ritengono insoddisfatti della biblioteca, del laboratorio o dei servizi offerti da segreteria studenti e Dipartimento.

Punto di debolezza:

Dato n. 1: La percentuale di studenti che si ritiene insoddisfatta delle aule studio.

Analisi: Dai questionari degli studenti emerge che solo il 50% si ritiene soddisfatto delle aule studio. In particolare, gli studenti riferiscono che l'aula studio Loos del DiMIE viene utilizzata in maniera impropria da studenti non iscritti al Corso di laurea in Matematica e inoltre molte aule sono sporche o danneggiate.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo) (R3.C.1)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016) (R3.C.1)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc) (R3.C.1)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) (R3.C.1)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? (R3.C.2) [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? (R3.C.2) [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? (R3.C.2)
4. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) (R3.C.2)
5. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti? (R3.C.2)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1. Migliorare lo stato delle aule e degli spazi riservati agli studenti per lo studio.

Azioni da intraprendere

E' stata istituita una commissione formata dai Prof. Vito Antonio Cimmelli e Domenico Labbate e dagli studenti Domenico Mezzanotte e Nicola Santomauro che si occuperà di studiare il problema e formulare una proposta per il CdS.

Risorse

L'obiettivo non necessita di risorse.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

La percentuale di studenti che si ritengono soddisfatti delle aule studio

Responsabilità: il CdS

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente Rapporto Ciclico un obiettivo era l'ammodernamento delle modalità di presentazione delle schede degli insegnamenti tramite l'uso di una piattaforma web open-source consultabile all'indirizzo pzmath.unibas.it/emath.

Nel frattempo, in collaborazione con il Corso di Studi in Scienze e Tecnologie informatiche, è stata avviata la sperimentazione della piattaforma *moodle* per la gestione degli insegnamenti che permette agli utenti di visualizzare, per ciascun insegnamento, gli obiettivi formativi, i prerequisiti e le altre informazioni prescritte dalla scheda SUA-CdS.

Tuttavia, a tutt'oggi, l'utilizzo di questa piattaforma continua a non essere attuato pienamente.

L'altro obiettivo era di cercare un'adeguata copertura per l'insegnamento di Probabilità e Statistica Matematica.

Nel frattempo, è stata trovata una copertura dell'insegnamento da parte di un docente di ruolo afferente al DiMIE che però appartiene a un differente SSD. Pertanto l'obiettivo non è stato ancora pienamente raggiunto. Tuttavia, l'obiettivo non può essere direttamente perseguito dal CdS, considerato che la programmazione per il reclutamento di personale docente dipende dalle scelte strategiche e dalle dotazioni finanziarie dell'Ateneo.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza

Dato 1: Efficacia dell'organizzazione didattica

Analisi: E' presente una Commissione Didattica, di cui fanno parte come rappresentanti del CdS i professori Vito Antonio Cimmelli e Domenico Labbate, che ha il compito di monitorare l'attività didattica, con lo scopo di valutare eventuali necessità di revisione dei percorsi didattici, anche tenendo conto delle segnalazioni degli studenti, e di occuparsi del coordinamento didattico tra i vari insegnamenti. Il CdS abitualmente procede alla programmazione delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto) al fine di evitare accavallamenti di giorni e di orari. L'efficace organizzazione della didattica è confermata dai questionari studenti, dai quali emerge una percentuale elevata di soddisfazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sull'orario dei corsi e sulla reperibilità dei docenti.

Punto di debolezza

Dato 1: La mancanza di contatti con enti e/o aziende

Analisi: Dai questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureati è emersa la richiesta di creare una rete tra università e mondo del lavoro, ipotizzando anche un tirocinio durante il percorso della laurea magistrale.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporti di Riesame, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e

- laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
 - l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? (R3.D.1)
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? (R3.D.1)
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? (R3.D.1)
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? (R3.D.1)
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? (R3.D.1)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? (R3.D.2)
2. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? (R3.D.2)
3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? (R3.D.2)

Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? (R3.D.3)
2. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? (R3.D.3)
3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? (R3.D.3)
4. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia? (R3.D.3)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Mettere in contatto i laureati con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere

Prendere contatti stabili con enti e/o aziende ed eventualmente valutare la possibilità di istituire un tirocinio.

Risorse

L'obiettivo non necessita di risorse

Tempi: Il prossimo triennio

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Il numero di laureati non impegnati in corsi universitari che lavorano.

Responsabilità: Il CdS

5 - Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo riesame ciclico non era presente la sezione relativa al commento agli indicatori. Pertanto non è possibile fare un confronto con la situazione precedente.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punto di debolezza

Dato 1: I crediti acquisiti dagli studenti negli ultimi 3 anni accademici e i tempi della laurea.

Analisi: Dai dati resi disponibili per la compilazione della SMA, si evince che molti indicatori relativi alla didattica sono peggiori della media nazionale, in particolare l'indicatore iC13 relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno, l'indicatore iC15 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno o 1/3 dei CFU o 40 CFU o 2/3 dei CFU al I anno (indicatori da iC15 a iC16bis) e gli indicatori iC22 e iC17 relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Aumentare il numero di crediti acquisiti dallo studente.

Azioni da intraprendere. Favorire le attività di tutorato e rimodulare l'offerta formativa, anche in base ai suggerimenti che emergono dagli studenti.

Risorse: L'obiettivo non necessita di risorse

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica:

Il numero di crediti acquisiti dagli studenti nel prossimo triennio

Responsabilità

Tutto il CdS

Obiettivo n. 1. Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso.

Azioni da intraprendere

Rimodulare l'offerta formativa, anche sulla base dei suggerimenti che vengono dagli studenti.

Risorse

L'obiettivo non necessita di risorse

Tempi: Il prossimo triennio

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Il numero di laureati entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso.

Responsabilità

Il CdS

